



FROM IDEA TO PROJECT

FRANCESCO ROTA BORN IN MILAN IN 1966, THIS INTERIOR AND PRODUCT DESIGNER, AFTER GRADUATING FROM ART CENTER COLLEGE OF DESIGN IN LA TOUR-DE-PEILZ, SWITZERLAND, OPENED HIS OWN DESIGN STUDIO IN MILAN IN 1995. HE COLLABORATES WITH NUMEROUS ITALIAN AND FOREIGN COMPANIES AND HIS WORK AS A PRODUCT DESIGNER INCLUDES ENTIRE HOME AND OUTDOOR FURNITURE COLLECTIONS FOR **PAOLA LENTI**.

1. What are the latest trends in the contract sector?

I am happy that my own intuition, back in 1999, for the poorly satisfied niche market of outdoor furniture has been so successful that it has become attractive to the world of contract, in addition to that of home furnishing.

During my more than ten years of collaboration with the Paola Lenti company, I have seen an interesting space open up in the outdoor furniture world which permits for a different point of view.

The project was successful thanks to the proposal of products characterized by a strong textile value coordinated around the world of weaves through the use of 'nautical docking', whose characteristics of tensile strength and resistance to weathering have allowed me to offer collections that are materially and formally rich in appearance, colors and materials. Today, the world of contract is interested in a product that is much richer than in the past, using serial products typical of the domestic world.

2. Where do you get the inspiration for your projects and who are the people that have influenced them the most?

Curiosity and imagination make an important contribution to my projects. Every design process is influenced by many aspects during its development. Traveling for business or leisure allows me to continually absorb lifestyles of different people and cultures which are useful to then develop my ideas. The objects of the past, especially those of the great authors or anonymous authors that are often found in antique or vintage markets, are often the subject of study and inspiration for the development of my work.

3. How has the professional role of the designer changed over the last few years?

I personally think that in many cases the designer's professional contribution to the company is not only to present ideas and projects that are to be developed as new products. Today, the designer is involved in an increasingly important strategic dynamic of the company. The constant dialogue between the entrepreneur and the professional allows you to develop more comprehensive projects and grow in new directions in search of increasingly promising markets.

4. Can you tell us something about one or two of your latest contract projects or products?

The Ami chair collection, developed for the Paola Lenti company, and the table armchair are seeing particular success in the field of high-end contract.

The Ami collection, which in Japanese means "interweaving", is built on the use of a tubular textile, as if it were an open braid or a nautical docking woven on a metal structure shaped like a cockpit. The product places strong value on the chosen material and has now become characteristic of high-profile areas of the hospitality industry.

On the other hand, the Canopy suspension lamp for Gluce springs from the concept of proposing a large suspension lamp for large spaces, such as hotel lobbies and restaurants, in order to create eye-catching scenery. Canopy is interesting because, unlike traditional hanging lamps, it has an atypical design, it is soft and quite flat and has two additional interesting aspects.

The first concerns the low-power light source, which is hidden from view by a metal disc that allows for the diffusion of light. The second is the element of surprise that plays off of

the use of color in an unusual place - within the lamp itself. This allows you to customize environments through the use of colors or to create emotional atmospheres.

risulta nascosta alla vista grazie ad un disco metallico che ne permette la diffusione della luce; la seconda gioca sull'effetto sorpresa grazie all'utilizzo del colore in un luogo insolito, all'interno della lampada stessa. Ciò permette di personalizzare gli ambienti mediante l'utilizzo di colori o di creare scenografie emozionali.

ITALIANO

FRANCESCO ROTA

Interior e product designer, nasce a Milano nel 1966, e dopo la laurea all'Art Center College of Design di La Tour-de-Peilz, in Svizzera, nel 1995 apre il suo studio di design a Milano. Collabora con numerose aziende italiane e straniere, i suoi lavori come product designer comprendono anche le intere collezioni di elementi d'arredo per la casa e per ambienti esterni di **Paola Lenti**.

1. Quali sono le nuove tendenze nel settore del contract?

*Sono felice del fatto che una mia intuizione del 1999 rispetto a una nicchia di mercato scarsamente soddisfatta, il mondo outdoor, abbia avuto un tale successo da diventare interessante anche per il mondo delle forniture oltre a quello della casa. Durante la mia più che decennale collaborazione con l'azienda **Paola Lenti** ho visto nel mondo dell'outdoor uno spazio interessante per proporre un punto di vista diverso. Il progetto è risultato vincente grazie alla proposta di prodotti connotati da una forte valenza tessile coordinata intorno al mondo degli intrecci mediante l'utilizzo di "scotte nautiche", le cui caratteristiche di resistenza alla trazione ed agli agenti atmosferici hanno permesso di offrire collezioni matericamente e formalmente ricche nell'aspetto, colori e materiali. Oggi dunque il mondo del contract è interessato a un prodotto decisamente più ricco rispetto al passato, avvalendosi di prodotti seriali tipici del mondo domestico.*

2. Dove trova le ispirazioni per i suoi progetti e quali sono i maestri che l'hanno influenzata maggiormente

Curiosità e fantasia sono un importante contributo per i miei progetti. Ogni processo progettuale viene contaminato durante il suo sviluppo da molteplici aspetti. Viaggiare per lavoro o per svago mi permette di assorbire continuamente stili di vita di popoli e culture diverse, utili poi per sviluppare le mie idee. Gli oggetti del passato, di grandi autori ma soprattutto quelli di autori anonimi che spesso si trovano nei mercati di antiquariato o del vintage, sono spesso argomento di studio e di ispirazione per lo sviluppo del mio lavoro.

3. Com'è cambiata la figura professionale del designer negli ultimi anni?

Personalmente ritengo che in svariati casi l'apporto professionale del designer all'azienda non sia solo presentare idee e progetti da sviluppare come nuovi prodotti; oggi il designer è coinvolto in maniera sempre più importante all'interno delle dinamiche strategiche dell'azienda stessa. Il costante confronto tra l'imprenditore e il professionista permette di elaborare progetti più completi e di sviluppare nuove direzioni alla ricerca di mercati sempre più promettenti.

4. Ci parli di uno/due suoi ultimi progetti realizzati per il settore contract e/o prodotto progetto

*La serie di sedute Ami sviluppate per l'azienda **Paola Lenti** e la poltroncina da tavolo sono oggetto di un interessante consumo nel settore del contract di fascia alta. La collezione Ami, che in giapponese significa intreccio, è costruita sull'utilizzo di un tubolare tessile, come se fosse una calza aperta, o di una scotta nautica intrecciata su una struttura metallica a forma di pozzetto. Il prodotto è connotato da una forte valenza materica oggi divenuta propria di ambienti di alto profilo del settore alberghiero. La lampada a sospensione Canopy per Oluce, invece, parte dal concetto di proporre una lampada a sospensione di grandi dimensioni per grandi spazi, hall di alberghi, ristoranti, al fine di creare scenografie accattivanti. Canopy risulta interessante per il fatto che, a differenza delle lampade a sospensione tradizionali, ha un disegno atipico, morbido e molto schiacciato, oltre ad avere 2 interessanti peculiarità. La prima riguarda la sorgente luminosa a basso consumo, che*

